Scheda didattica del viaggio d'istruzione

Nella sua breve permanenza in Sicilia, Federico II si è particolarmente distinto per le sue campagne militari, per la definitiva conquista dell'isola e la cacciata o la deportazione degli ultimi musulmani. Per perseguire questi obiettivi si è impegnato nella costruzione di castelli e fortezze per il controllo del territorio. L'architettura federiciana dei castelli ha acquisito col tempo una connotazione ben definita.

In Sicilia hanno trovato le prime applicazioni ed evoluzioni idee progettuali e realizzazioni che segnano il loro punto massimo nella costruzione del Castello svevo di Ortigia.

Lo scopo del viaggio d'istruzione "Sulle orme di Federico II- Stupor mundi " è quello di:

1. **far conoscere**, vivendo il territorio, il patrimonio storico-architettonico che Federico II ha lasciato, contribuendo, contemporaneamente, a compiere un'opera di verità e informazione sui luoghi e siti che l'imperatore svevo ha fatto costruire,o su quelli che ha ritenuto di trasformare o di rafforzare intervenendo su strutture preesistenti.

2. L' itinerario federiciano in Sicilia, partendo dal ricordo e dal **mito, vuole avere un approccio storico,geografico e scientifico e si pone l'obiettivo di far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturale e** monumentale presente in Sicilia;

3. vuole contribuire alla crescita culturale e formativa degli studenti in **Lingua e letteratura Italiana e Storia**.

4. La produzione poetica siciliana coincide con la nascita della lirica profana in volgare, presso la corte di Sicilia .La poesia lirica della scuola ebbe anche il merito dell'introduzione del **sonetto** creato da Jacopo Da Lentini , composto da due quartine e due terzine di endecasillabi .

5. **INCLUSIONE** . In particolare si è individuato nel viaggio di istruzione un' occasione per contribuire alla realizzazione di quello che è fondamentale per i

docenti , ovvero obiettivo primario dell'attività didattica, la formazione della persona. La meta è stata scelta nella consapevolezza del fatto che pochi luoghi come la Sicilia sono legati alla storia non solo passata , ma anche recente e contemporanea, e calate nel vivo della realtà. Alla luce di tutto ciò, e in considerazione della vasta gamma di possibilità che l'itinerario offre , sono stati coinvolti i ragazzi nel viaggio fin dalla fase preparatoria, studiando insieme e individuando luoghi e monumenti di cui approfondire , prima della partenza , caratteri e aspetti -artistici o storici-. da illustrare sul posto.

6. **Didattica capovolta : realizzazione di un sito in ambito informatico.**

Finalità educativa

Condurre gli allievi alla scoperta di un luogo, attraverso una modalità,non solo interattiva proposta a scuola prima di partire,ma anche gestita dagli studenti stessi e da essi rielaborata, mentre la visita ha lo scopo di rispondere alle capacità cognitive degli allievi di conoscere a tutto tondo il maggior movimento letterario italiano,già nel 1230 definito "Scuola".

In Sicilia, Federico II, imperatore e re di Sicilia, aveva creato uno stato ordinato e pacifico. La sua corte fu operosa tra il 1230 e il 1250, anni in cui si sviluppò la **Scuola Siciliana**, la cosiddetta **Magna Curia**. I poeti siciliani presero a modello la lirica provenzale e si ispirarono ad essa per comporre poesie d'amore. Non si occuparono di temi legati alla guerra, poiché Federico II garantiva la pace e la serenità all'interno del suo regno. I poeti di questa corrente narravano la completa sottomissione che si rende alla donna, proprio come un vassallo verso il suo padrone.

Federico II fu un uomo molto colto: parlava infatti, il tedesco, il francese , conosceva il greco, il latino, l'arabo, il volgare siciliano che egli stesso volle valorizzare, e l'ebraico. La sua inestinguibile curiosità intellettuale gli fece guadagnare l'appellativo di "**Stupor Mundi**".

Fu molto tollerante verso le altre religioni; fondò una scuola retorica a Capua, una medica a Salerno e un'Università a Napoli, **finanziò gli studenti**, obbligandoli però a iscriversi alle sue università .

Fu incoronato imperatore a Roma da Onorio III (1220), al papa aveva prestato giuramento di imbarcarsi per la Terra Santa nel 1217, ma successivamente si tirò indietro e Papa Onorio rinviò ripetutamente la data di inizio della spedizione.

Nel 1231, promulgò una raccolta di leggi :le costituzioni di Melfi.

I poeti Siciliani contribuirono al patrimonio letterario italiano. Federico II, uomo di grande cultura anche linguistica, intendeva avvalersi di ogni possibile mezzo per stabilire la sua supremazia sull'Italia, e in Europa.

I poeti di questa corrente letteraria appartenevano all'alta borghesia, ed erano tutti funzionari di corte .La produzione poetica non costituiva un lavoro ma era solo un diletto. Tra gli esponenti della scuola siciliana ricordiamo : Giacomo da Lentini, considerato anche il caposcuola e largamente noto perché a lui è attribuita l'invenzione della forma metrica del sonetto, Pier delle Vigne di dantesca memoria ,Rinaldo d'Aquino.
La lingua in cui i documenti della Scuola Siciliana sono espressi è il Siciliano Illustre. La poesia lirica dei "Siciliani" contiene in sé un linguaggio ricco rispetto ai dialetti locali, data anche la sua capacità di coniare neologismi e sincretismi, latinismi e francesismi.
Alla morte di Manfredi di Sicilia nel 1266, la scuola siciliana si scioglie. Ma ormai la tradizione siciliana è entrata nella storia.

L'itinerario del Viaggio d'istruzione prevede sette luoghi:

Palermo, Enna,Piazza Armerina, Caltagirone,Palazzolo Acredine,Siracusa, Catania, alla ricerca delle tracce storico-artistiche che ci ha lasciato Federico II di Svevia.

Due di essi possiedono un castello, direttamente correlato all'imperatore che ha dato lustro al mondo.

Le Visite guidate sono state strutturate per leggere le vestigia del passato ,prima di Federico e dopo il suo passaggio in terra di Sicilia.

Prof.ssa Maria Paola Jero